Anno XXVI — Sabato 2 Luglio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 157

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

AUTONOMIA COMUNALE

Giorni addietro l'autorevole e simpatico *Corriere della sera* pubblicava un articolo del valente scrittore R. De Cesare, in cui prendendo le mosse dal progetto di legge, testè presentato, per estendere il sindaco elettivo a tutti i comuni del regno, l'autore dichiarasi avverso in massima all'eleggibilità del primo magistrato cittadino.

Anche noi ci siamo dichiarati contrari all'estensione del sindaco eleggibile ai piccoli comuni e abbiamo indicato i motivi per i quali, non ci sembra, che sia ancor giunto il momento di introdurre questa innovazione.

Il sig. De Cesare dice che finora l'eleggibilità del sindaco ha recato dovunque cattivi frutti, generando fazioni e questioni personali.

Noi non possiamo essere in ciò d'accordo col chiarissimo pubblicista poichè le lotte in seno ai consigli comunali, i partiti, le chiesuole esistevano già prima della nuova legge, quando c'era il sindaco di nomina regia.

A Napoli, a mo' d'esempio, ci furono e ci sono tuttora lotte e partiti, non però per la nomina del sindaco. Anzi in tutti i comuni per l'elezione del sindaco ci furono lievi screzi, limitando la lotta sulla scelta degli assessori.

Il De Cesare nel suo articolo lascia trasparire chiaramente di essere contrario all'autonomia comunale ed anzi consiglia di tornare indietro.

Noi reputiamo che prima di introdurre riforme ci si debba molto pensare, ma una volta introdotte il peggiore partito si è quello di abrogarle.

L'autonomia comunale che fa buona prova in tutti i paesi dove è lealmente praticata, non è del resto in Italia importazione straniera, ma è pianta indigena che crebbe già rigogliosa sul nostro suolo e diede buonissimi frutti.

Si può poi asseverare che la nuova legge provinciale e comunale abbia realmente ristabilita la piena autonomia dei comuni?

Noi abbiamo su questo punto i nostri riveriti dubbi, poichè vediamo che in pratica i comuni non hanno nemmeno il diritto di stabilire la polizia stradale (vedi *regolamento sui velocipedi* del Consiglio comunale di Udine che non può essere applicato).

La nuova legge di fattura crispina ha stabilito l'autonomia semplicemente a parole, ma per quanto riguarda i fatti ci corre e molto.

Per qualunque deliberazione consigliare di qualche entità c'è subito la Giunta provinciale amministrativa, poi la prefettura, il ministero e il consiglio di stato, e l'autonomia comunale rimane frattanto chiusa a decuplo giro di chiave.

L'unico incontestato diritto dei consigli comunali dei comuni superiori ai 10,000 abitanti è la nomina del sindaco, e il sig. De Cesare vorrebbe togliere anche questo che secondo lui è fonte di guai infiniti!

La vera autonomia comunale, in Italia. come tante altre buone cose, è ancora al di là da venire.

Per retrocedere, come vorrebbe il sig. De Cesare, non sapremmo davvero ciò che si dovrebbe fare, se non sarebbe forse meglio di togliere addirittura questa larva d'autonomia che abbiamo ora, e lasciare che il governo faccia il suo beneplacito, senza il bisogno di nessun voto *consultivo*.

La grave e importante questione del discentramento è intimamente connessa all'autonomia provinciale e comunale, e il ministero che saprà risolvere con giusti ed equanimi criteri il difficile problema, si renderà benemerito della nazione.

La legge dell'89 dev'essere riveduta e subire dei radicali mutamenti in molte delle sue parti, ma le innovazioni devono essere fatte in senso liberale non in senso restrittivo.

Noi conveniamo che la legge dell'89 non abbia prodotto i frutti che se ne attendevano, ma ciò dipende precisamente dalle immense lacune che si trovano nella legge stessa, la quale sotto e un cumulo di articoli che spesso si contradicono rende l'autonomia provinciale e comunale un'illusione.

Fert.

NOTE FIORENTINE
(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Firenze, 30 giugno 1892.

Il risultato delle elezioni parziali amministrative è stato sfavorevole per i liberali.

Del Comitato *Patria Re Libertà e Progresso* (si noti che i componenti sono la negazione del titolo) ne sono riesciti 9, mentre dell'*Unione liberale elettorale*, soli tre!

I nuovi consiglieri, per ordine maggiore di voto, sono: Ciofi, Niccolini, Corsini, Ridolfi, Bianchi, Franchetti, Levi, Freccia, Malenotti, Guicciardini, Zati, Montepagani.

I consiglieri provinciali sono:

Pacini, Piccini, Puccioni, Vigliani. Ancora da noi a nostra vergogna impera l'elemento *nero!*

—

Dimenticanza senza perdono. Dopo il clamoroso successo riportato al gran Torneo di scherma a Genova, dal distinto dilettante fiorentino Luigi Lestini, mi aspettava che la stampa italiana o almeno quella cittadina avesse avuto il delicato pensiero, insieme ai giusti elogi tributati a Lestini, di nominare il di lui primo maestro, Benvenuti.

E' stata proprio una colpevole dimenticanza, della quale lo stesso Benvenuti, che insegnò per ben 7 anni al Lestini, si risentì modestamente, inserendo nel *Fieramosca* una lettera su questo motivo.

Speriamo che in altra occasione ciò non si ripeta, che sarebbe allora davvero imperdonabile.

Leo Pugillo

Re Umberto arbitro

Lord Vivian e Porter presentarono a Brin la richiesta ufficiale al Re Umberto di designare uno degli arbitri pella definizione della controversia relativa al diritto di giurisdizione e il *modus vivendi* pella pesca nel mare di Behring.

Il Re va a Roma

Milano, 1. Il Re è partito da Monza alle ore 5 pom.; è giunto alla stazione di Milano alle 5.15 ed è ripartito alle ore 5.20 per Roma. Fu ossequiato alla stazione da tutte le autorità civili e militari.

Il soccorso del Re

Sasso, 1. Un dispaccio da Monza, firmato Rattazzi e diretto al sindaco, annunzia: Il Re ha elargito lire cinquemila a favore dei danneggiati dalla frana. »

Dove nacque Cristoforo Colombo

Ferve ora lotta fra Genova e Savona, attribuendosi ambedue le città il vanto di aver dato i natali a Cristoforo Colombo.

A noi sembra che la questione sia parecchio bizantina.

E' positivo che il grande scopritore del Nuovo Mondo è italiano e più specialmente ligure; dunque a che la polemica?

Tanto per la cronaca riportiamo la seguente corrispondenza che da Genova mandano alla *Piemontese*:

« Le due circostanze solenni nelle quali Colombo si disse genovese sono queste.

1.° L'atto col quale il vicerè delle Indie veniva autorizzato ad istituire un maggiorasco perpetuo nella sua famiglia dai re cattolici;

2.° La lettera colla quale egli annunziava al Banco di San Giorgio di aver disposto che un decimo dell'intiero suo reddito fosse destinato in perpetuo allo scopo di diminuire l'imposta sul vino, sul grano e sulle altre vettovaglie.

« Si legge nel testamento che dà norma al maggiorasco che Cristoforo Colombo raccomanda a suo figlio Diego di sostenere in Genova qualcuno di suo lignaggio, con casa e moglie, onestamente provveduto, poichè «a Genova nacqui.»

« Nel 1496 chiede ed ottiene l'autorizzazione ad istituire il maggiorasco; viene concessa; e nel febbraio 1498 si effettua con parole d'affetto per Genova e con dichiarazione schietta e sincera di carità patria, la quale per sè stessa basterebbe, senza l'esplicita affermazione d'origine, a dichiarare Colombo genovese.

« Nel 1501 l'effettuazione è chiaramente suggellata dalla regale sanzione.

« Ora ogni sforzo fatto per negare l'autenticità dell'istituzione del maggiorasco è uno sforzo sofistico, perchè bisognerebbe o negare l'esistenza nelle carte che si conservano a Simancas, piccola città della provincia di Valladolid, della scoperta concessione, oppure bisognerebbe ammettere che l'eroe, ottenuta licenza di creare il maggiorasco più nulla ne facesse, e questo sarebbe un fatto contrario all'indole del navigatore, il quale in ogni suo atto mostrò sempre il desiderio d'aver il nome perpetuato nella posterità.

« Una seconda volta dimostra d'essere genovese, ed è nella lettera diretta il 2 aprile 1502 ai nobilissimi signori del Banco di S. Giorgio, lettera custodita nel palazzo municipale di Genova.

« In essa dichiara prima di partire per le Indie, quando credeva ancora che America e Asia fossero un solo continente, di prescrivere a suo figlio Diego che debba ogni anno pagare il decimo di cui sopra scrissi.

« Nello stesso tempo Colombo aveva consegnato al padre Goriccio un suo nuovo testamento, il quale non vide mai la luce e deve essere stato distrutto per la volontà di Colombo medesimo.

« E questa distruzione può essere stata cagionata dal fatto che egli volesse recedere dalla generosità usata verso Genova perchè indignato di non avere ricevuto in tempo cortese risposta (la risposta fu scritta ma non giunse a destino e Colombo vi vien chiamato *chiarissimo concittadino*) essendo che scrisse all'Oderigo nel dicembre 1505:

« Fu scortesia di non rispondere, nè
» così facendo hanno migliorato quei
» signori dell'ufficio la loro azienda,
» anzi, con questo danno ragione a che
» dicasi: chi serve al Comune serve a
» nessuno. »

« Oppure potrebbe anche essere che accorgendosi negli ultimi anni di sua vità di possedere ricchezze più nominali che reali, pensò d'annullare una disposizione che poteva avere meschino esito.

« Checchè ne sia in proposito, il fatto è che colla lettera 2 aprile 1502 Cristoforo Colombo dimostrò che Genova fu veramente sua culla.

Irredentismo rumeno

Si ha da Vienna 29:

Di questi giorni si è tenuto a Jassy un Congresso della Lega rumena. Il Congresso finì con un *meeting* pubblico in cui due professori di università, Culiano e Xenopulo parlarono molto vivamente contro il Governo ungherese che maltratta i fratelli rumeni di Transilvania. Ieri sera doveva poi aver luogo una grande dimostrazione, da cui si temevano disordini. Per fortuna la pioggia obbligò i dimostranti a casa.

A TUNISI
contro gl'italiani

Scrivono alla *Sardegna* da Tunisi:

Arrivano dalla Francia sempre nuovi cannoni e continua la caccia all'italiano.

Il municipio ga congedato tutti gli impiegati *stranieri*, leggi italiani. Impiegati che per dodici anni servirono l'amministrazione, sono stati mandati via come tante bestie noiose.

Anche la compagnia transatlantica ha licenziato gli italiani che aveva al suo servizio.

Qui tutti vedono, protestano; ma in Italia nessuno se ne occupa.

Gli stipendi dei magistrati

Il miglioramento degli stipendi per la magistratura progettato dal ministro Bonacci sarebbe il seguente: I presidenti di tribunale avranno lire 4000, i giudici 3500, gli aggiunti giudiziari 2000.

I pretori formeranno una categoria unica collo stipendio di lire 2800.

Per raggiungere tale miglioramento oltre alle economie derivanti dalla soppressione delle preture occorreranno, come già vi telegrafai, lire 100,000 che si otterranno con altre economie sul bilancio della giustizia.

Il trattato italo spagnuolo

I governi d'Italia e Spagna si sono accordati l'altro ieri pel provvisorio *modus vivendi* commerciale. Si scambiarono ieri per sanzionarlo apposite note a Madrid fra Maffei e Tetuan. Il *modus vivendi* provvisorio consiste nell'applicazione della tariffa minima da parte della Spagna, mentre l'Italia applicherà alle merci spagnuole i dazi che si trovano oggidì in effettivo vigore verso l'Austria Ungheria, la Germania e la Svizzera.

La stampa francese e l'Italia

Che la stampa parigina — e per riverbero quasi sempre anche quella di provincia — usi vilipendere e beffeggiare l'Italia, ogni qualvolta le circostanze ne offrono loro il destro, è cosa oramai inveterata al punto tale, che l'opinione pubblica italiana non si scuote più.

Passi, che spinti da quell'ira ingiusta che fu sempre guida alla stampa parigina, i cervelloni dimoranti sulle rive della Senna, trovino facile e gradito di dare addosso *à ces ingrats d'Italiens*, ne preconizzino la rovina, augurino lo smembramento della penisola, profetizzino la strage materiale e morale della nazione; ma che ciechi di rabbia, col livido sulla fronte, per vedere i propri attacchi accolti al di là delle Alpi con la saggia cospirazione del silenzio, e ricevuti con disprezzo meritato, da quelli appunto che dovevano colpire più da vicino, essi insultino con detti infami la persona inviolabile del Re, è questo un atto di grossolana ignoranza, condito di buona dose di vigliaccheria.

Poichè nulla di più facile che insultare chi, per la sua posizione elevata ed eccezionale, è posto nell'impossibilità di difendersi personalmente.

95 APPENDICE

UN MATRIMONIO
(Dall'inglese)

PARTE SECONDA

CAPITOLO VII°.

— Voi m'avete ben compreso — disse l'ammalato, cercando di dominare l'angoscia che aveva provata, e di riprendere un po' di forza — Del resto vi può essere ancora qualche speranza. Voi sapete che Baillie è conosciuto per veder tutto nero. Egli ha parlato così chiaramente, perchè io l'ho sforzato. Ma ricordatevi Emmelina — soggiunse, cercando di prendere un tono più gaio — che anche Baillie può ingannarsi, e che fin quando c'è vita c'è speranza. Noi, andremo, prima che sopragiunga l'inverno in un clima più temperato. Voi pregherete il cielo per me; e le vostre preghiere, anima mia, saranno forse ascoltate. Esse ci hanno già una volta restituiti l'un l'altro; e potrebbe darsi che anche questa volta non ci lasciassero separare. Io non vi avrei tenute queste parole se non fosse stato assolutamente necessario non nascondervi il mio vero stato, giacchè sentiva di poter sopportarne da solo il triste peso: ma per l'amor del cielo, mia cara Emmelina, non perdetevi d'animo, e per amor mio abbiate coraggio.

Ella fece questo forzo propriamente per amore di lui, poichè difficilmente, come donna, avrebbe potuto resistere a quel colpo tremendo.

Stabilirono adunque di abbandonare l'Inghilterra al principio d'ottobre e di fissare la residedza presso Lisbona. Fino a questo tempo il clima di Hampshire poteva essere migliore per Fitz-Henry di quello del Portogallo.

Difatti il povero ammalato non poteva lagnarsi dell'estate di quell'anno: anzi, quando si sentiva un po' più in forze per passeggiare nei dintorni della villa, sembrava risorgesse a vita nuova respirando l'aria profumata nel vicino bosco d'abeti, e di pini, e rubando ai tiepidi raggi di sole quel calore che gli andava mandando nelle membra languenti. E se un giorno egli aveva prolungata la sua passeggiata oltre la meta ordinaria, se era sembrato più gaio, se la sua voce era stata più vigorosa, Emmelina che doveva esser nata solo per la pace e per la felicità, si abbandonava per qualche istante ai sogni più dolci ed alle speranze più lusinghiere.

Ma invece la malattia faceva rapidi progressi e sembrava condurre la vittima a gran passi verso la tomba: Emmelina non voleva credere a quella triste realtà perchè ragionava col cuore anzichè con la mente.

Del resto è così fatta la natura umana, che non potrà mai convincersi di non aver nulla a sperare anche quando la pietra sepolcrale avrà coperta l'esanime spoglia.

Fortuna però che Emmelina non comprendeva tutta la gravità della situazione, e che in una fede illimitata nella divina provvidenza trovava il coraggio di sostenere la durissima prova!

In generale Fitz-Henry era calmo, ed anche discretamente allegro. Egli parlava talora di ciò che doveva fare dopo il suo ritorno ad Arlingford, ed esprimeva alcuni suoi progetti per rendere più attraente la villa. Però ogni piano per l'avvenire finiva con un sospiro, a cui seguiva un silenzio straziante per la povera Emmelina. E quantunque si sforzasse di prendere interesse delle cose di questo mondo, non poteva dissimulare che per lui già tutto era finito.

E quando Emmelina gli proponeva di leggergli qualche cosa, egli sceglieva delle opere che portavano alla meditazione ed al raccoglimento sul destino dell'umanità dopo il sepolcro, e sulla esistenza di Dio.

L'anniversario del loro matrimonio, il 19 agosto, fece l'ultima passeggiata. I suoi sforzi per mostrarsi di buon umore in questa occasione avevano superate le sue deboli forze, sì che ne sentì una grande spossatezza. Nell'indomani non potè abbandonare la camera. Dopo qualche giorno non potè neppure alzarsi dal divano.

Frattanto era giunta la fine di settembre. Si continuavano a fare i preparativi per la partenza per Lisbona: nessuno aveva il coraggio di sospenderli, quantunque fosse troppo evidente che il povero ammalato non doveva abbandonare la casa se non per fare l'ultimo viaggio mortale.

Mentre però le forze fisiche andavano di giorno in giorno diminuendo, il suo spirito sembrava acquistare nuovo vigore ed elevarsi al di sopra delle sofferenze materiali. La rassegnazione per lui era più facile, che per quella povera creatura sfortunata, che in tutto il rigoglio della forza e della salute, era condannata a restare nel mondo, lungi da colui che doveva farla felice.

Ma ella non si lagnava mai, e non piangeva, od almeno le sue lagrime erano celate a colui che le faceva sgorgare. Ella gli leggeva con voce ferma i versetti della Bibbia che descrivono la pace e la felicità che si gode in cielo, e che trattano del perdono che Iddio accorda ai peccatori pentiti; e quando vedeva gli occhi del marito volti verso il cielo, ch'ella gli aveva insegnato a conoscere come arbitro degli umani destini, giungeva le mani in silenzio: e se una preghiera speciale si innalzava dal suo cuore straziato, era per supplicare Iddio di toglierla assieme a lui ai mali di questa misera vita.

(Continua)

Che una nazione la quale si pretende a capo della civiltà e della cavalleria permetta a certi sporcaccarte di coprire d'invettive il capo d'una nazione civile colla quale essa intrattiene delle relazioni seguite di reciprocanza, è questo un fatto che ridonda a disdoro del governo che autorizza questi scritti e di quegli uomini chiamati a rappresentare esso governo.

Si discuta a piacere, nulla di meglio; ma non s'insulti *Colui*, che per l'Italia è il simbolo dell'onore e dell'intangibilità della patria. (*Pensiero di Nizza*).

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 luglio 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	2 luglio ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare milli.	754.0	753.4	755.3	756.8
Umidità relative	47	39	49	41
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	0.8	—
Vento direz.	N	—	N	—
Vento vel. k.	5	0	1	0
Term. cent.	22.0	25.3	20.0	21.3

Temperatura { massima 28.0 / minima 18.0

Temperatura minima all'aperto 16.9

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 1:

Venti deboli a freschi settentrionali, cielo sereno, qualche temporale sul continente.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il trasferimento del Prefetto

La notizia del trasferimento del *comm. Giuseppe Minoretti* ad altra Prefettura e quella della venuta fra noi in qualità di Prefetto del comm. *Gio. Batta Gamba*, sono oggi ufficialmente confermate. E se da una parte dobbiamo essere dispiacenti per la partenza del comm. Minoretti che nel suo non lungo soggiorno fra noi ha ripetutamente dimostrato di interessarsi delle cose della nostra provincia per il loro migliore indirizzo e vantaggio della popolazione, non possiamo d'altra parte non rallegrarci del nuovo Prefetto destinatoci, del quale ebbimo agio per lo passato di apprezzare i meriti non comuni.

Diamo quindi il nostro saluto coi migliori auguri al beneamato comm. Giuseppe Minoretti, ed il benvenuto al simpatico comm. Gamba, augurandoci che la *politica* gli permetta di rimanere lungamente tra noi.

Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati. La Commissione provinciale dell'*Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato*, regolarmente costituitasi in Udine, ha con lodevole solerzia riassunte in apposita relazione le notizie che concernono l'origine e lo sviluppo della benefica istituzione in tutte le provincie d'Italia; e nell'intendimento che anche nel Friuli gli aderenti abbiano ad aumentare lo scarso numero degli iscritti fino ad oggi, ha rivolto calda istanza ai capi di servizio degli uffici più importanti della città e ai titolari degli uffici foresi, per modo che ora si ha motivo di ritenere che la ritrosia dimostrata fino a questo momento dagli impiegati delle regie amministrazioni abbia a cessare, e che tutti debbano concorrere ad inscriversi, per giovare al sodalizio non solo, ma puranche alle proprie famiglie.

La quistione dei farmacisti. Venne comunicato alla Presidenza della Associazione chimico-farmaceutica veneta che la Cassazione di Torino ha respinti i ricorsi riferibili all'apertura di nuove farmacie della Lombardia, confermando le sentenze di appello favorevoli ai vecchi privilegi.

Questa sarebbe in perfetta opposizione col verdetto pronunciato dalla cassazione di Firenze circa ai diritti dei farmacisti veneti e favorevole in conformità al giudizio pronunciato a Napoli egualmente dalla Corte di Cassazione.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di giugno 1892.

Alla stagionatura:

Greggie colli	N.	49	K.	4810
Trame	»	9	»	640
Totale	N.	84	K.	5450

All'assaggio:

Greggie	N.	113
Lavorate	»	7
Totale	N.	120

CAMERA DI COMMERCIO

Accordo commerciale fra l'Italia e la Spagna. La Camera di Commercio ha ricevuto il telegramma seguente, datato da Roma 1 luglio:

« In esecuzione accordi conclusi Governo spagnuolo, approvati con reali decreti pubblicati a Roma e a Madrid, ai prodotti italiani in Spagna vengono applicati, a partire da oggi, dazi nuova tariffa minima spagnuola, e ai prodotti spagnuoli in Italia sono applicati dazi tariffa convenzionale italiana vigenti oggidì.

Ministro Commercio: LACAVA »

Dazio d'uscita delle sete. Come avevamo annunciato, col giorno 1. luglio fu soppresso questo dazio. La legge, promulgata nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno, consta di quest'unico articolo: « E' abolito dal 1° luglio 1892 il dazio d'esportazione di L. 38.50 al quintale fissato per la seta tratta semplice, addoppiata, o torta, greggia dal n. 145 lettera *a* della tariffa dei dazi doganali »

Nuovi dazi pei filati di lino e di canapa. La stessa Gazzetta Ufficiale del 30 pubblica la seguente legge, che ha origine dal fatto che l'Italia, nei trattati con la Germania e l'Austria, si riservò piena libertà di regolare i dazi su accennati.

Art. 1. Nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le modificazioni indicate nella seguente tabella:

Filati di lino e di canapa, semplici, greggi, che misurano per ogni chilogrammo:

a) Fino a 7000 metri — Dazio d'entrata, al quintale, L. 14.

b) Più di 7000 fino a 15000 — id. L. 19.

c) Più di 15000 metri — id. L. 28.

Art. 2. Le disposizioni della presente legge entreranno in vigore il 1° luglio 1892.

BANCA DI UDINE

Udine, 1 luglio 1892.

Avviso

Si avvertono i signori Azionisti che a partire da oggi è pagabile la Cedola N. 58 interesse 1. semestre 1892 presso la

CASSA DELLA BANCA

dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

verso presentazione dei tagliandi sopra apposita distinta.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Perquisizione al personale ferroviario. Le guardie doganali di Venezia eseguirono ieri una minuta perquisizione sul personale viaggiante del treno diretto in partenza da Udine alle 11.15 ant. e che arriva a quella stazione alle 2.10 pom.

Furono pure frugati i vagoni, il *tender* e le macchine del treno, non ottenendo però che risultati negativi.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. Questa sera alle 9 avrà luogo il 2° trattenimento sociale col seguente programma:

Parte I.

Il coraggio, monologo in versi di L. Rasi, declamato dal signor A. Lazzarini.

S. Fiorenzo - « Lina » - Romanza per soprano - signorina G. Nave.

Verdi - « Giovanna di Guzman » Aria per basso - sig. A. Gasparini.

Parte II.

Paga lo zio, commedia in 2 atti del dott. D. cav. Barnaba.

Parte III.

Rossini - « Una voce poco fa » Cavatina per soprano nell'opera il « Barbiere di Siviglia » - signorina G. Nave.

Donizetti - « Lucia di Lammermoor » - aria per basso - sig. A. Gasparini.

Parte IV.

Giuochi di prestigio presentati dal socio sig. Felice d'Augier.

Siederà al piano il m.° Vittorio Gonella che gentilmente si presta.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. — La Direzione di questa Tramvia ha disposto che a partire dalla prima domenica di luglio, siano riattivati i treni festivi, che circoleranno tutte le domeniche e giorni festivi senza nessuna interruzione fino ad ottobre p. v.

Detti treni sono regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. per Fagagna alle 3.50 pom.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele alle 8 pom.

Partenza da Fagagna per Udine P. G. alle 4.45 pom.

Partenza da S. Daniele per Udine P. G. alle 8.20 pom.

Carbonchio. L'altro ieri, a Moruzzo, è morta un'armenta affetta da carbonchio, come constatò il veterinario provinciale dott. Romano.

La bestia apparteneva al medesimo proprietario, nella di cui stalla morirono nel decorso mese di giugno tre animali, come abbiamo già annunziato a suo tempo.

Di due vitelli anzi fu permessa la vendita e se ne mangiarono le carni!

Furto. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria certo G. M. di Lestizza perchè di giorno in pubblica via derubò con destrezza a certo Pietro Del Negro un portamonete contenente lire 16.

Minaccie di morte. Vennero pure denunciati certi A. P. e A. C. di Cividale, i quali, per questioni d'interesse, minacciavano di morte a mano armata Giovanni Milanesi, e gli avrebbero dato addosso se non fossero accorse alcune persone in difesa del minacciato.

Caricatore imprudente. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria certo A. C. di Teor perchè caricò fuori misura nella pubblica via un carro di legnami, il quale quando fu messo in moto si rovesciò pel peso soverchio, andando ad investire il bambino Pietro Zanello d'anni 5 che di là passava e producendogli la frattura dell'osso femorale destro guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

Ubbriaco molesto e minaccioso. In Sacile venne arrestato certo Tommaso Salomon perchè in istato di ubbriachezza molestava e minacciava i pacifici cittadini.

L'annegamento della guardia Bighi. In aggiunta a quanto abbiamo narrato ieri sull'annegamento della guardia Leopoldo Bighi, aggiungiamo che alle grida di soccorso, molta gente venne sopra luogo e non pochi valorosi si prestarono per ritrovare il corpo dell'infelice, e non fu che dopo quasi un'ora di ricerche, che il signor Dal Bon Giov. Batta direttore della filanda Naglos, nel vicino paese di Brazzano (oltre confine) riescì a ripescare il cadavere al disotto di una roccia.

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. nel piazzale della stazione.

1.	Marcia «Il piccolo Caporale»	Pezzina
2.	Mazurka « Gisella »	Verza
3.	Sinfonia nell'opera «Nabucco»	Verdi
4.	Marcia « Madama Angot »	Lecoc
5.	Valzer « Ida »	Savi
6.	Galopp « Le feste di maggio »	Franci

Programma musicale che la banda del 35° Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 9 1/2 in piazza Vittorio Emanuele.

1.	Marcia	N. N.
2.	Duetto « Tannhauser »	Vagner
3.	Valzer « Violettes »	Waldteufel
4.	Scena e aria « Saffo »	Pacini
5.	Pot Poury «I Lituani»	Ponchielli
6.	Polcka	Roggero

Avviso alle buone massaje

La sottoscritta ditta Alessandro Morgante avvisa che col giorno 2 luglio apre una macelleria di *carne di manzo* e *vitello* in via del Carbone, n. 7, ai seguenti prezzi:

I° taglio al chilog. L. 1.40
II° » » » 1.20
III° » » » 1.00

Alessandro Morgante.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie in morte:

di *Anderloni Napoleone*: Filaferro dott. Guglielmo L. 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Bardusco in Mercatovecchio.

CORTE D'ASSISE
Infanticidio
Udienza del giorno 1° luglio

Presiede il consigliere d'appello cav. Leopoldo Scarienzi; Giudici Bodini ed Ovio.

P. M. il sostituto procuratore del re dott. Randi.

Difensore l'avv. Giovanni Levi.

E' accusata Catterina Cappella di Francesco d'anni 36, moglie di Francesco Vettor da cui vive separata, villica da Maniago Libero, arrestata il 23 Marzo p. p., di avere in quel mese a fine di ucciderla, cagionata la morte ad una bambina da essa appena partorita.

La Cappella aveva relazione intima, essendo il marito in Rumenia, con certo Del Mistro, ammogliato, la cui consorte morì perciò di crepacuore all'Ospitale di Udine, e morto pur esso poco dopo.

Rimasta incinta, partorì nel marzo p. p. una bambina che calò morta nel cimitero. Ivi fu trovato il suo cadavere in parte rosicchiato dai topi.

L'accusata dice che credette la bambina fosse morta all'atto del parto, ma l'accusa la smentisce colla perizia e la aggrava per la spinta che aveva di sopprimere il frutto di adulteri amori e per le pessime informazioni sulla sua condotta.

I testimoni nulla dicono che possa chiarire ed interessare; i periti dottori Angelo Sina ed Augusto Cesare confermano all'udienza che la bambina era nata viva e che causa della sua morte fu la mancanza dell'allacciamento del cordone ombellicale.

Il P. M. dott. Randi comincia la sua requisitoria, ma non appena ha cominciato a parlare, l'imputata sviene e va a cadere, sul suolo battendo la testa nei ferri della sbarra. La si fa ritirare le prestano assistenza i medici, ma la Cappella dà in convulsioni e quattro carabinieri stentano a tenerla.

Il male si protrae per mezz'ora, epperciò l'udienza rimane sospesa; l'imputata rinviene ma dichiara di preferire di rimaner fuori.

I dottori Sina e D'Agostini, interrogati dal Presidente, dichiarano che il male che colse la Cappella può essere un forte accesso isterico, come può essere prodotto da disturbo gastrico dalla forte emozione provata all'udienza.

Il Presidente fa notificare all'imputata di comparire all'udienza, mediante usciere, assistito dalla forza, ma questi riferisce con verbale che la Cappella vi si rifiuta.

Allora il Presidente ordina la prosecuzione del dibattimento in assenza della imputata.

Il P. M. riprende la sua arringa; fa un nerissimo quadro della Cappella, si riporta alla perizia, respinge la difesa che l'acc. accampa dimostrandola insussistente e chiede un verdetto che la ritenga colpevole di uccisione volontaria di infante commessa per difendere il proprio onore.

L'avv. Giovanni Levi, difensore, diligentemente imprende a ribattere gli argomenti del P. M. e specialmente quelli della perizia che analizza con minutezza. Dice che non si hanno le prove che la bambina sia nata viva, che le sia stata fatta violenza e che autrice ne sia la Catterina Cappella. E' probabile che nello stato di convulsione in cui si trovava al momento del parto sia avvenuto inconsciamente ad opera sua lo strappo del cordone ombelicale. Si estende ad infondere nei giurati il dubbio sulla colpabilità della imputata e domanda un verdetto assolutorio.

E' da notarsi che la Cappella è spontaneamente rientrata nella gabbia sul principio della bella ed abile arringa dell'avv. Giovanni Levi.

Dopo un breve riassunto del presidente i giurati pronunciano un verdetto col quale ritengono la Catterina Cappella colpevole di aver cagionata la morte ad una sua bambina, appena partorita, coll'ommettere l'allacciamento del cordone ombelicale, e ciò a fine di uccidere, escludendo l'infermità o la semi infermità di mente ed accordando le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto il P. M. propone che la Catterina Cappella venga condannata ad anni 7 di reclusione diminuita di un sesto.

L'avv. Levi chiede una mitigazione della pena proposta.

La Corte condanna la Cappella ad anni cinque di detenzione, calcolata la carcerazione sofferta ed alle spese processuali.

Uxoricidio
Udienza del giorno 2 luglio

Presiede il cav. Leopoldo Scarienzi; Giudici Bodini ed Ovio.

P. M. il sostituto procuratore generale cav. Cisotti.

Difensore l'avv. Vittorio Gosetti.

E' imputato Sebastiano Taglialegne, fu Antonio d'anni 34, nato a San Giorgio di Nogaro, domiciliato a Carlino, con atti diretti a commettere una lesione personale di aver cagionato la morte alla propria moglie Maria Cosan, la quale però non sarebbe avvenuta senza il concorso di condizioni preesistenti ignote ad esso Taglialegna, o di cause sopravvenute indipendenti dal suo fatto.

L'imputato s'era ammogliato civilmente sol tanto nel 1889; ha quattro figli, il maggiore dei quali d'anni 8.

Egli dice che la moglie sua spendeva danari prodotti dalle sue fatiche malamente, che varie volte ebbe a rimproverarla di ciò e a darle qualche schiaffo, ma essa però non si correggeva. Nel 17 Aprile giorno di Pasqua, dovendo pagare un debito per vino somministrato ai bracciauti dei quali il Taglialegne era capo, domandò conto alla moglie di 32 lire che aveva messo da parte. Essa le rispose male e l'imputato allora irritatosi gli diede un colpo colla sedia alla spalla. La Maria Cosan non cadde, ma si recò in camera da letto e si coricò; egli non fu mai a vedere se qualche cosa le occorreva; il figlio maggiore le portava da bere.

Il fatto avvenne verso le otto del mattino. Il Taglialegne provvide da mangiare, fece la minestra e la polenta e verso mezzogiorno uscì coi figli che affidò ad una sua cognata, poscia si recò da tal Di Chiara da cui aveva da riscuotere del danaro. Verso le 2 pom. colla cognata si recò a casa, e trovò che la moglie era caduta dal letto ed era morta.

Pres. Sapete perchè vostra moglie è morta?

Acc. Lo saprà Cristo e Maria.

Pres. Non occorre ricorrere a loro, perchè lo sanno anche i medici.

Si dà lettura degli interrogatori scritti dell'imputato. Indi vengono introdotti i testimoni ed i periti.

Il Reporter.

LIBRI E GIORNALI

Aristide Gabelli, periodico didattico letterario diretto dal professore Ottone Brentari.

Si pubblica in Bassano Veneto due volte al mese. L'abbonamento annuo costa L. 3.

Venerdì 1 luglio è uscito il n. 13 dell'anno primo, che contiene:

La Bandiera d'Italia, Luigi Zellini — Aristide Gabelli, Angelo Messedaglia — Il programma degli Asili infantili, Antonio Ronzon — Le palestre marziali, Camillo Bernardi — La tassa scolastica, Vincenzo Olivelli — Le maestre nelle scuole maschili, A. Simonetto — Associazioni magistrali — Cronaca — Libri, opuscoli e giornali — Libri ricevuti in dono.

Un assassinio all'udienza

Una scena drammatica, unica forse negli annali giudiziari, è accaduta lunedì a New York nella sala di udienza della Corte criminale.

Un ebreo diciottenne, Max Clerget, accusato di aver sedotto ed abbandonato una ragazzo, si era confessato colpevole; quindi il fratello della derelitta, di nome Edward Devens, storpio, si trascinò fino alla ringhiera che separa il pubblico dagli accusati, ed estraendo un revolver di sotto gli abiti, fece fuoco in direzione del seduttore, Max Clerget cadde per non più rialzarsi. La palla di Devens l'avevva ucciso di netto.

Occorse una lotta accanita per impadronirsi dello storpio che resisteva alle guardie, in preda ad un accesso di furore.

Un paese dove non si muore

Nella frazione di Casale nel comune di Casalzuigno (Varese), di circa 400 abitanti, dall'11 novembre a tutto 30 giugno p. p. non si è verificato alcun decesso.

Le lotte del lavoro

Si ha da Digione (Francia): In seguito a una discussione intervenuta fra operai francesi e italiani alle cave di Comblanchien (Costa d'oro), cinquecento operai si sono messi in sciopero.

Una petizione, firmata da 170 operai francesi, circola allo scopo di ottenere il licenziamento degli operai italiani.

Usciere assassinato

Mercoledì (29) un usciere della pretura di Arce, in provincia di Caserta, si recò nel Comune di San Giovanni per eseguire un pignoramento: fu ucciso dal debitore con un colpo di fucile!

Il paese è costernato per tale malvagio atto.

La sanguisuga-barometro

Volete avere un buon barometro ed a buon mercato? Mettete una sanguisuga in una bottiglia di vetro bianco della capacità di circa mezzo litro e piuttosto larga che stretta. Coprite l'apertura con un pezzetto di tela rada, e voi avrete formato un ottimo barometro che non vi darà altra cura che di rinnovarvi l'acqua ogni 12 o 15 giorni.

Se la sanguisuga resta rotolata sopra se stessa al fondo della bottiglia: *bel tempo.*

Se la sanguisuga si porta alla superficie dell'acqua: *cattivo tempo, pioggia.*

Se la sanguisuga percorre la bottiglia con molta violenza: *gran vento.*

Se la sanguisuga fa dei soprassalti, se prova convulsioni: *tempesta.*

O tempora o mores

Una volta si consultavano le belle e modeste margherite dei campi come tante sibille d'amore; ogni petalo che si strappava era un palpito; erano tempi arcadici quelli! Tempi beati, pieni di poesia e di profumo. Adesso invece la sibilla per *certi* cuori senza... cuore è cambiata in prosa, una prosa però molto pratica: la consultazione *fin de siècle* è la seguente:

Una lettera: Il m'aime! (Mi ama).
Un anello: Un peu! (Un poco).
Un braccialetto: Beaucoup! (Molto).
Una collana: Passionnément! (Appassionatamente).
Un mazzo di fiori: Rien du tout! (Niente affatto).

Congiura
contro il Parlamento in Australia

Si telegrafa da Brisbane, in data 28 giugno:

E' stata scoperta una congiura che aveva per scopo di far assassinare i principali membri dell'assemblea legislativa del Queensland.

Il primo ministro ha ricevuto una lettera la quale gli intima, sotto pena di morte, di ritirare il progetto di legge sulle elezioni.

Terremoto nel veronese

L'altra sera (30) fu avvertita una sensibile scossa di terremoto. La popolazione è allarmata. Dicesi che anche a Tregnago, Badia, Calavena, si è udita una forte scossa.

Esplosione a Parigi

L'altro ieri (30), a Parigi, nel sottosuolo del caffè della borsa avvenne una esplosione che ferì il padrone.

Si ignora se l'esplosione sia accidentale, oppure sia dovuta a malevolenza.

Il congresso dei maestri elementari

Mercoledì si è adunato a Firenze il Congresso dei maestri elementari. Fra gli argomenti da trattarsi, vi sono questi relativi alla pensione degli insegnanti primari.

Sia studiato il modo perchè il capitale del Monte pensioni renda quanto le condizioni del mercato lo permettono, e possibilmente sia reso autonomo, con sorveglianza governativa e magistrale.

Considerando che il lavoro del maestro è gravosissimo e pochi sono quelli che rimangono in vita a 40 anni d'insegnamento, chiedere una modificazione alla legge sul Monte pensioni, che riduca a 30 anni il servizio per conseguire l'intera pensione.

I maestri colpiti da infermità incurabile acquistino diritto al collocamento a riposo dopo 10 anni di servizio, e lo stesso diritto venga da tutti gl'insegnanti acquistato per solo titolo di aver servito 20 anni, purchè abbiano 50 anni d'età.

Acquistato dal maestro il diritto al collocamento a riposo, siano a lui dovuti tanti trentesimi dello stipendio medio dell'ultimotrie nnio, quanti sono gli anni di servizio.

Tutte le campagne riconosciute dal Parlamento, quelle che riconoscerà e il servizio militare valgano agli effetti della pensione.

La vedova e i minorenni del maestro abbiano diritto ad 1|3 della pensione che sarebbe spettata al coniuge all'epoca della morte.

Ai maestri che, per malattia, soppressione d'impiego o inabilità didattica, fossero costretti a lasciare il servizio prima di acquistare il diritto a pensione, siano dovuti tanti mesi di stipendio, quanti sono gli anni del loro servizio.

Ai maestri che non sono ascritti al Monte pensioni, venga concesso di appartenervi, qualunque sia l'età, pagando i contributi arretrati in tante rate mensili non superiori ad un decimo dello stipendio effettivo.

Per mettere ad effetto le proposte accennate per il miglioramento della pensione degli insegnanti elementari, è duopo che anche il Governo corrisponda a favore del Monte pensioni il medesimo contributo da lui imposto ai Comuni; chiedere quindi al Parlamento che nel bilancio dell'Istruzione figuri la partita di tale contributo.

Si domanderà pure che sia elevato il minimo degli stipendi ai maestri, e che sia parificato lo stipendio di questi a quello delle maestre.

Rivista finanziaria settimanale

Compiutosi felicemente il viaggio dei nostri sovrani a Berlino nessun altro fatto politico di qualche entità s'è svolto in settimana. Apprensioni non se ne nutrono pel momento; i governanti vanno a respirare le fresche aure come qualunque mortale e godono doppiamente i benefici della pace.

Sicuri dunque da questo lato è naturale che le Borse rivolgessero la loro attenzione esclusivamente alle condizioni dei mercati le quali, diciamolo subito, si presentavano buone. Il danaro divenuto abbondante invogliava a favorire gli acquisti e quindi l'aumento: *Ond'è* che lunedì si accentuò una corrente per il rialzo la quale si mantenne fino a ieri, giorno di liquidazione.

La buona tendenza, iniziata a Parigi, è stata assecondata mirabilmente dalle piazze italiane che da qualche tempo sono diventate ottimiste sul serio. A ciò contribuì moltissimo la fusione di tre case bancarie milanesi (Banca Unione - Banca Credito Italiano - Casanova Ajroldi e C.) colla Società di Credito Mobiliare Italiano che a sua volta stabilisce a Milano una Succursale. Le Azioni di quest'ultimo Stabilimento in meno di tre mesi hanno aumentato più di L. 200 — troppo giusto che sia il titolo beniamino dei fortunati portatori!

Ma una tale fusione fu interpretata anche come un buon sintomo di risveglio degli affari bancari ed un indizio che finalmente si sia per sentire dal letargo forzato a cui la Banca era relegata da un paio d'anni per difetto d'affari.

Le notizie infine sull'andamento delle nostre campagne sono ottime ovunque e tutto fa sperare che avremo una buona annata agricola. E per chi ha seguito gli avvenimenti dell'economia nazionale in quest'ultimo quinquennio deve convenire che l'agricoltura è per l'Italia la prima e vera ricchezza, quella che ci ha salvato da una temuta bancarotta, e quella che ci condurrà, ne siamo certi, alla restaurazione economica del nostro bel paese.

Venendo alle cifre diremo che Parigi da 92.70 ultimo corso di sabato del nostro Consolidato ci mandò fino mercoledì brillante quotazioni spingendo a 93 1/2 % la nostra Rendita.

La chiusura di ieri avviene però nuovamente debole causa la pesantezza delle Rendite francesi, ed il rincaro momentaneo del danaro su quel mercato. Il 3 % perpetuo francese che s'era spinto oltre la pari è retroceduto a 98.80 con vendite insistenti causa copiosi realizzi di benefici — ed il danaro da 1 3/4 % è costato ieri in liquidazione da 2 1/2 a 3 1/2 %.

Sono queste situazioni anormali, affatto momentanee le quali, secondo noi, preparano meglio il terreno per una campagna prudente al rialzo.

In Italia i mercati mostrarono della fermezza in complesso. Da 95.70 di sabbato scorso s'andò a 96.10 contanti per finire.

Rendita contanti	95.80	cont. scor. sett.	95.70
» fine luglio	96.05	» »	95.95

Furono sparse in Italia ed all'estero dicerie di operazioni del Tesoro. Se verità v'è deve trattarsi puramente di qualche vendita di Rendita rimasta ancora della Cassa depositi e prestiti. Mentre il precedente ministero faceva fronte a famosi 30 milioni per le ferrovie con debiti del Tesoro l'on. Giolitti, giusto il suo programma, tramuta questa cifra in debito consolidato, ed ecco, la necessità di vendere Rendita. Questo è il meccanismo dell'operazione — e non parliamo della bontà della stessa!

Caldo ed oscillante il mercato dei valori ferroviarii e bancari. Ecco il solito specchietto:

Azioni ferr. Meridionali	677	s. sett.	666
» ferr. Mediterranee	529	»	522
» Banca Nazionale	1340	»	1325
» Banca Generale	328	»	318
Società Credito Mob. Italiano	545	»	——
Lanificio Rossi	1120	»	1120
Cotonificio Cantoni	351	»	351
Società Veneta di Costruz.	36	»	37

I cambi assai fermi con tendenza piuttosto all'aumento. E' questa una nota stonata in mezzo al buon umore che regna attualmente; e giacchè se domani il chèque Parigi va a 103 1/2 avremo magari 2 % di ribasso in una giornata sulla nostra Rendita.

Francia	chèque	103.10	scorsa sett.	103.—
Londra	»	26.97	»	25.94
Germania	»	127.35	»	127.40
Austria	»	217.25	»	217.25

Il danaro diventato più facile della scorsa settimana. La campagna serica s'è svolta in modo calmo ed abbastanza rapido; nè si temono le solite code che rincarono il danaro.

Sciogliendo parzialmente una nostra riserva diremo che l'andamento delle istituzioni di credito e degli stabilimenti industriali della nostra città durante il primo semestre è stato per tutti buono, compreso la tanto discussa Società Parchetti. Ma ad un cenno così sommario intendiamo far seguire nei prossimi numeri dati precisi, quali avremo solo fra qualche giorno.

G. M.

L'esito della campagna bacologica

Il Bollettino N. 6 delle mercuriali dei bozzoli da seta pubblicato dal ministero d'agricoltura, raccoglie le mercuriali per 351 mercati dal 13 al 29 giugno.

Risulta da esse che furono venduti miriagrammi 116,872 di bozzoli di razze pure al prezzo da L. 25 a L. 40.04 per un importo di L. 4,065.452.

Miriagrammi 45.821 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 26.25 a L. 40 per un importo di lire 1,642.469.

Miriagrammi 9188 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde bianco o verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da L. 26 a lire 35.20 per un importo di L. 285,034.

E miriagrammi 6345 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da L. 25 a L. 30.13 per un importo di L. 183,288.

In complesso, comprese le notizie di 15 mercati, le cui mercuriali non vennero redatte secondo la distinta del ministero, e nei quali le quantità vendute ascesero a miriagrammi 3610 per un importo di L. 127,213 furono venduti miriagrammi di bozzoli 181,836 per un importo di L. 6,303,506.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti si ha che la quantità di bozzoli venduti si ragguagliano a miriagrammi 952,823 ed il valore a L. 31,936,487.

Telegrammi

Uno studente suicida

Roma, 1. Oggi lo studente di medicina Fiorelli dopo essere stato bocciato agli esami di patologia, si è recato al bigliardo ed ha giocato fino alle ore 2. Quindi è tornato a casa ed ha detto che venne riprovato.

La madre lo confortò e lo consigliò a dormire, avendo passato parecchie notti insonni per studiare. Il giovane mostrò di seguire il suggerimento, e mentre si è ritirato nella stanza da letto, si è tirato una revolverata alla testa; moriva sul colpo.

Un discorso di Gladstone

Edimburgo, 30. Gladstone pronunziò un grande discorso; disse che la questione dell'Irlanda essere la questione del giorno. Primo dovere del governo liberale è d'introdurre l'*home rule*. Il partito liberale rispetterà l'unità dell'impero e la supremazia del parlamento brittannico. Il bill per il governo locale dell'Irlanda recentemente votato fu un nuovo oltraggio all'Irlanda.

La scarlatina a Londra

Londra, 30. Regna la scarlatina; i colpiti ammontano a 2560. Gli ospedali sono insufficienti a ricoverarli. Giornalmente vi si presentano cinquanta nuovi ammalati.

La sommossa a Rio Grande

Rio Janeiro, 30. I telegrammi inviati ai giornali da Rio Grande furono sequestrati. Il partito Castilho, forte di 5000 uomini domina e si prepara ad attaccare Dage ovvero Cavares.

Una tragedia in aria

Londra, 30. Iersera all'*avenue* del Palazzo di Cristallo è avvenuta una terribile catastrofe, che produsse la morte dell'aeronauta capitano Oxle, il quale aveva intrapreso un'escursione aerea. Inoltre, suo figlio, quattordicenne, ed altre due persone che accompagnarono l'Oxle, riportarono gravi ferite.

Alle ore sei pom. circa, il pallone fu veduto alzarsi ad alcune centinaia di piedi da terra, mentre il capitano Oxle agitava allegramente il cappello, dopo aver salutato la moglie e i figli, che lo avevano assistito durante i preparativi della partenza. Pochi minuti dopo furono visti gli aereonauti gettare i sacchi di sabbia e perfino gli abiti che indossavano, per alleggerire il più possibile il pallone.

Quando questo giunse all'altezza di circa 1500 piedi, videsi una leggera nube bianca avviluppare l'areostata, che cominciò a scendere sempre più rapidamente.

Il pallone andò a sbattere, tra gli urli della folla, spaventata, contro una cancellata di ferro. Il povero capitano era già ridotto informe cadavere, i suoi compagni di viaggio, svenuti, giacevano presso di lui.

I feriti furono trasportati immediatamente al vicino ospedale.

Ignorasi la causa vera del disastro. Affermasi, soltanto, che, mentre il pallone gonfiavasi, si fosse scoperto un piccolo foro nella seta, foro che la moglie dell'Oxle riparò. Forse dal forellino, riapertosi, sfuggì il gas e da ciò fu prodotta la catastrofe.

MERCATI ODIERNI

LISTINO

dei prezzi fatti fino alle 11 1/2

GRANAGLIE

Cinquantino	L. 11.10	11.25	All'ett.
Granoturco	» 12.60	12.50	»
Semigiallone	» 12.90	13.20	»
Segala	» 9.—	7.60	»
Orzo brillato	» 29.30	29.70	»
Frumento nuovo	» 13.50	14.—	»
Erba spagna nuova	» 4.—	4.50	»

UOVA

Uova	L. 5.— a	5.50	al cento

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.— a	1.15	al kilo
Polli »	» 1.10 a	1.25	»
Oche vive	» 0.60 a	0.75	»

FRUTTA

Ciliege	L. 0 20	0.50	»
Peri com. di S. Pietro	» 0.14	0.18	»
Armellini	» 0 70	0.—	»
Prugne	» 0.11	0.16	»

LEGUMI

Patate nuove	L. 0.08	0.15	al kilo
Tegoline	» 0.10	0.15	»
Piselli	» 0.10	0.15	»
Fagiuoli con teg.	» 0.15	0.—	»
Fagiuoli del piano	» 15.—	14.70	quint.
Fagiuoli alpig.	» 14.—	——	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Paglia da foraggio		» —.—	—.—	»
Paglia da lettiera		» 3.90	3.—	»
Fieno dell'Alta	I qual.	L. 6.—	6.25	al quint.
Fieno dell'Alta	II »	» 0.—	0.—	»
Fieno della Bassa	I »	» 4.75	5.40	»
Fieno della Bassa	II »	» 0.—	0.—	»

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.25	2.40	—.—	—.—
Legna in stanga	» 2.—	2.15	—.—	—.—
Carbone di legna I	» 5.50	7.30	—.—	—.—

BURRO

Burro del piano	L. 1.60 a	1.70	al kilo
Burro del monte	» 1.80 a	1.90	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 luglio 1892

	1 lug.	2 lug.
Rendita		
Ital 5% contanti ex coupons	96 —	93.60
» fine mese	96.20	93 80
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	95.—	94.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.—	303.—
» 3% Italiane ex coup.	289.—	283.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	483.—	484.—
» » » 4 1/2	487.—	486.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1335.—	1335.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	251.—	249.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	680.—	690.—
» » Mediterranee	530.—	531.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.—	103.10
Germania »	127.1/4	127.1/4
Londra »	25.96	25.96
Austria e Banconote »	2.17.3/4	2.17.1/4
Napoleoni »	20.57	20.59
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.—	92.70
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—
Tendenza		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obleght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

---

MIRACOLOSA INJEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agl' increduli, trattative da convenirsi coll' inventore. Domandare in qualunque Farmacia l'estratto delle splendidissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulceri, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di ulceri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni !....

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO.** Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell' Injezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista **Bosero Augusto** alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell' Universo.

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

Diploma all'Esposizione nazion. Italiana Milano 1891

La lana è l'ottima fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico, porose, adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito.

Le lane Hérion sono ottime fra quante io mi conosca.

MANTEGAZZA

Esigere marca di Fabbrica «Hérion» diffidare dall'imitazione

Vendita in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli
G. C. Hèrion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

PREMIATE ALL' ESPOSIZIONE NAZIONALE 1891-92 IN PALERMO
CON MEDAGLIA D'ARGENTO

Ai sofferenti di debolezza virile.

COLPE GIOVANILI
OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Vero Estratto di Carne
LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA. — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma J. Liebig in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATA all' Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

ELIXIR SALUTE
dei
Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi: tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

La Legge all' intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

MATRIMONI, PATRIA PODESTÀ, TUTELE, USOFRUTTI, SERVITÙ, POSSESSO, TESTAMENTI, SOCIETÀ, SUCCESSIONI, DIVISIONI, CONTRATTI, TRASCRIZIONI, PRIVILEGI, IPOTECHE, ASSICURAZIONI, CAMBIALI, ATTI DI CAUSA, CITAZIONI, SEQUESTRI, DENUNZIE, MARCHI, ECC. ECC., STRADE, RISAJE, PESCA, CACCIA, CODICI, FALLIMENTI, CONCORDATI, FABBRICA, PRIVATIVE

Nuovo **MANUALE TEORICO - PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE e FORMOLE,** contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, impiegati, segetari, procuratori, amministratori ecc., ecc., potranno rifendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni dosta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO d'AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE,** arricchito di molte centinaia di **MODULE,** con **INCISIONI.** — 4ª Edizione in **OTTAVO GRANDE** Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10**

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i,* Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

SARTORIA INGLESE
G. MIORIN
UDINE — VIA BARTOLINI, 4 — **UDINE**

STOFFE d'ogni genere - ultime novità - specialità Inglesi - **TAGLIATORE** sistema Inglese - Premiato con medaglia d'oro

Confezione abiti di lusso per Uomo e paltoncini per Signora - Confezioni abiti di confidenza - Finitezza nel lavoro Fodere finissime - Esattezza nella consegna.

PARTICOLARI FACILITAZIONI NEI PREZZI

ABITI CONFEZIONATI — Vestiti Completi - Soprabiti - Calzoni - Gilets Fantasia — **PREZZI ECCEZIONALI**

SPECIALITÀ — ORBACCIO SARDO per abiti da CACCIA — **SPECIALITÀ**
Tessuto in sola LANA e impermeabile - Durata illimitata

ASSORTIMENTO IN

CAMICIE bianche e colorate — POLSI e COLLI ultime novità — PETTI di camicia bianchi e colorati — CRAVATTE di assoluta novità, comuni e finissime — FOULARDS per tasca e per collo — BRETELLE IGIENICHE per calzoni — VESTITINI di stoffa e a maglia — BERRETTI da viaggio — BASTONI ebano — FLANELLE ecc. ecc.

IMPERMEABILI a pipistrello di paramatta nero o ad ulster o soprabito di cheviot inglese fantasia.

NOVITÀ VARIE

N. B. Si spediscono CAMPIONI in Provincia dietro richiesta, purchè venga in questa accennato al PREZZO — COLORE — GENERE.

Specialità

diverse si vendono presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

TORD-TRIPE
PER UCCIDERE I **TOPI**

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

---

Bagni Salsi a domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

DEPOSITO

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI

BRUNITORE
istantaneo
per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende presso il «Giornale di Udine»

IGIENE DELLA TESTA
TONICO
E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHININA

ZEMPT
LA MIGLIORE ACQUA

Per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2.

Preparato da Zempt frères Profumieri chimici — Napoli

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista — ed in tutta Italia dai principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine,** *Sub Villalta, Villa Mangilli.*

Si vende nelle Farmacie e Drogherie